

ALLEGATI

Allegato 1 -Schema di domanda

Allegato 2 - Moduli di richiesta di accertamento del requisito della redditività aziendale e richiesta di accertamento del numero di ULA

Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 455 (Dichiarazioni obbligatorie)

Allegato 4 - Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali

Allegato 5 - Schema di relazione tecnica

Allegato 6 - Schede tecniche

Allegato 7 - Specifica tecnica ENEA per la realizzazione di sistemi fotovoltaici di potenza nominale 1 - 20 kWp connessi alla rete.

ALLEGATO 1

SCHEMA DI DOMANDA

Al S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A.
di

D.G.R. n. 283 del 4 marzo 2006 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELL’IMPIEGO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI E DEL RISPARMIO ENERGETICO IN AGRICOLTURA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ residente in _____ prov. _____ CAP
_____ via _____ tel. _____ codice
fiscale _____ In qualità di (titolare/legale rappresentante)
_____ della ditta
_____ avente forma giuridica
_____ sita in _____
località _____ prov. _____ CAP _____ partita
IVA _____ iscrizione INPS _____ iscrizione al
registro delle imprese c/o CCIAA _____

CHIEDE

La concessione di un contributo in conto capitale per :

(barrare le tipologie di intervento per le quali è richiesto il contributo)

- interventi di tipologia a):** raccolta, stoccaggio, prima lavorazione, opere e impianti finalizzati alla produzione di biomassa da destinare ad usi energetici, esclusivamente per il proprio fabbisogno aziendale;

interventi di tipologia b): installazione di generatori termici ad alto rendimento alimentati da biomasse provenienti dalle colture indicate al punto precedente, residui colturali, residui delle attività boschive, residui della lavorazione meccanica delle produzioni agricole, etc.

interventi di tipologia c): investimenti che prevedono l’utilizzo di altre fonti energetiche rinnovabili e per interventi tesi ad ottenere risparmio energetico e/o riduzione di emissioni climalteranti (CO₂).

Consistenti in _____

_____ da
realizzarsi in (sito dell’intervento) indirizzo _____

_____ comune _____
_____ località _____

prov. _____ , per un investimento complessivo di Euro _____ di
cui Euro _____ quale cofinanziamento pubblico pari al _____ %.

Luogo e data

Il dichiarante

Allega:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme all’allegato 3 del bando;
- b) progetto di investimento;
- c) relazione tecnica;
- d) certificato di redditività;
- e) certificato relativo alle ULA aziendali;
- f) schede tecniche conformi all’allegato 6 del bando;
- g) _____ ;
- h) _____ ;
- i) _____ ;

ALLEGATO 2

MODULI DI RICHIESTA DI ACCERTAMENTO DEL REQUISITO DELLA REDDITIVITÀ AZIENDALE

Allo STAPA – CePICA di

“Interventi per l’impiego di fonti energetiche rinnovabili e per il risparmio energetico”

Oggetto: *Richiesta di accertamento del pre-requisito redditività aziendale*

Scrivere in stampatello

Il sottoscritto:

Cognome

Nome

Chiede

che venga effettuato l’accertamento del pre-requisito della redditività aziendale ai fini dell’accesso agli “Interventi per l’impiego di fonti energetiche rinnovabili e per il risparmio energetico” con rilascio del relativo attestato.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all’art. 76 del DPR 445/00

Dichiara

(Dichiarazione resa ai sensi dell’art. 46 DPR 445 del 28/12/2000)

Di essere¹

il titolare

o rappresentante legale

dell’azienda²

di essere nato a

Prov.

il

di essere residente nel Comune di

Prov.

CAP

in via

Tel.

Fax

C.F.

P. IVA

¹ Barrare la casella corrispondente

² Riportare l’esatta denominazione rilevata nel certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese Agricole presso la CCIAA.

REGIONE CAMPANIA

“Interventi per l’impiego di fonti energetiche rinnovabili e per il risparmio energetico”

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Dlg 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Il dichiarante

“Interventi per l’impiego di fonti energetiche rinnovabili e per il risparmio energetico”

*Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà allegata alla richiesta
di accertamento del pre-requisito redditività aziendale*

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente in _____ alla via _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all’art. 76 del DPR 445/00

Dichiara

(dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 DPR 28/12/2000 n° 445)

a) che l’azienda³ _____ per la quale si chiede l’accertamento della redditività

- è sita in _____ (comune⁴) _____ (località)

b) che la SAU totale è di (ettari, are,ca) _____ di cui:

- in proprietà (ettari, are,ca) _____
- in affitto (ettari, are,ca) _____

c) che l’ubicazione delle particelle catastali costituenti l’intera superficie aziendale dichiarata al punto b) è fedelmente riportata **nel(i) riquadro(i) A allegato(i)** alla presente dichiarazione di cui forma(no) parte integrante;

d) che l’ordinamento produttivo praticato nell’ultimo triennio ed il numero di capi di bestiame mediamente allevati in azienda nello stesso periodo sono fedelmente riportati nei **riquadri B, C e D** allegati alla presente dichiarazione di cui formano parte integrante.

e) di aver compilato n° _____ riquadri A.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Dlg 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Il dichiarante⁵

³ Riportare l’esatta denominazione rilevata nel certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese Agricole presso la CCIAA.

⁴ Comune in cui è ubicato il centro aziendale o la prevalenza dei terreni aziendali.

⁵ Ai sensi dell’art. 38, DPR 445/00, la dichiarazione è sottoscritta dall’interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all’ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

MODULO DI RICHIESTA DI ACCERTAMENTO DEL NUMERO DI ULA

Allo STAPA – CePICA di

“Interventi per l’impiego di fonti energetiche rinnovabili e per il risparmio energetico”

Oggetto: *Richiesta di accertamento numero di ULA*

Scrivere in stampatello

Il sottoscritto:

Cognome

Nome

Chiede

che venga effettuato l’accertamento del numero di ULA da considerarsi per la determinazione della spesa massima ammissibile per la realizzazione del proprio progetto di investimenti che prevede

incremento della produttività aziendale recupero delle capacità produttive abbandonate

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all’art. 76 del DPR 445/00

Dichiara

(Dichiarazione resa ai sensi dell’art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

di essere⁶

il titolare

rappresentate legale

dell’azienda⁷

di essere nato a

Prov.

il

di essere residente nel Comune di

Prov.

CAP

in via

Tel.

Fax

⁶ Barrare la casella corrispondente

⁷ Riportare l’esatta denominazione rilevata nel certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese Agricole presso la CCIAA.

REGIONE CAMPANIA

“Interventi per l’impiego di fonti energetiche rinnovabili e per il risparmio energetico”

C.F. P. IVA

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lg 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ (luogo e data)

Il dichiarante

“Interventi per l’impiego di fonti energetiche rinnovabili e per il risparmio energetico”

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà allegata alla richiesta di accertamento del numero di ULA

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente in _____ alla via _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all’art. 76 del DPR 445/00

Dichiara

(dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n° 445)

a) che l’azienda⁸ per la quale si chiede l’accertamento del numero di ULA

- è sita in
(comune⁹) (località)

b) che la SAU totale è di (ettari, are,ca) ..
di cui:

- in proprietà (ettari, are,ca) ..

- in affitto (ettari, are,ca) ..

c) che l’ubicazione delle particelle catastali costituenti l’intera superficie aziendale dichiarata al punto b) è fedelmente riportata **nel(i) riquadro(i) A allegato(i)** alla presente dichiarazione di cui forma(no) parte integrante;

d) che l’ordinamento produttivo che verrà praticato a seguito della realizzazione del progetto di investimenti ed il numero di capi di bestiame che saranno allevati in azienda sono riportati nei **riquadri B, C e D** allegati alla presente dichiarazione di cui formano parte integrante.

e) di aver compilato n° riquadri A.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lg 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Il dichiarante¹⁰

⁸ Riportare l’esatta denominazione rilevata nel certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese Agricole presso la CCIAA.

⁹ Comune in cui è ubicato il centro aziendale o la prevalenza dei terreni aziendali.

¹⁰ Ai sensi dell’art. 38, D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall’interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all’ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

RIQUADRO A						n° _____	Totale SAU riquadro (Ha) 																						
n° App.to	identificativi catastale					SAT Ettari	SAU Ettari	SAU per titolo di possesso																					
	comune	foglio n°	particella/e n	Qualità colturale°				proprietà	affitto																				
				in catasto	in atto																								
<i>I totali SAU del/i quadro/i A devono corrispondere ai totali del/i quadro/i B compilati</i>						Totali superfici																							
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width: 50%;">COMUNE</th> <th style="width: 50%;">SAU (ettari)</th> </tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> </table>		COMUNE	SAU (ettari)											<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width: 50%;">COMUNE</th> <th style="width: 50%;">SAU (ettari)</th> </tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> </table>		COMUNE	SAU (ettari)												
COMUNE	SAU (ettari)																												
COMUNE	SAU (ettari)																												
<i>data</i>		<i>firma</i>																											

RIQUADRO B

Allegato dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa per l'accertamento della redditività aziendale

ORDINAMENTO PRODUTTIVO AZIENDALE PRATICATO NELL'ULTIMO TRIENNIO

ELENCO COLTURE (*)	SAU (ettari)	n° appezzamento
Frumento tenero		
Frumento duro		
Segale		
Orzo		
Avena		
Mais da granella		
Riso		
Altri cereali		
Legumi secchi		
Patate		
Barbabetola da zucchero		
Tabacco		
Colza e ravizzone		
Girasole		
Soia		
Piante oleaginose erbacee		
Piante aromatiche		
Altre piante industriali		
Ortaggi in pieno campo		
Ortive in orto industriale		
Ortaggi in serra		
Pomodoro S. Marzano (compilare riquadro C)		
Fiori in piena aria		
Fiori in serra		
<i>Prati e pascoli temporanei</i>		
<i>Altre foraggere avvicendate</i>		
Sementi e piante		
Altri seminativi		
<i>Prati permanenti e pascoli</i>		
<i>Pascoli magri</i>		
Frutta di origine temperata		
Frutta di origine sub-tropicale		
Frutta a guscio/castagneti da frutto		
Nocciola Tonda di Giffoni (compilare riquadro C)		
Agrumi		
Limone di Sorrento e Costa d'Amalfi (compilare riquadro C)		
Oliveti per olive da tavola		
Oliveti per olive da olio		
Oliveti DOP (compilare riquadro C)		
Vigneti per uva da vino DOC,DOCG (compilare riquadro C)		
Vigneti per uva da vino comune		
Vigneti per uva da tavola		
Vivai		
Altre coltivazioni legnose		
Coltivazioni legnose in serra		
superfici a set aside		
Funghi		
TOTALE SAU (**)		

(*) vedi note sulla descrizione delle colture

Data _____
firma _____

(**) la SAU totale deve essere pari a quella indicata nei riquadri A compilati così come il numero di appezzamenti

RIQUADRO D

*Allegato dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa
per l'accertamento della redditività aziendale*

Consistenza media dell'ultimo triennio

ALLEVAMENTI	N° Capi
Equini	
Bovini < 1 anno	
Bovini 1-2 anni, maschi	
Bovini/ bufalini 1-2 anni, femmine	
Bovini > 2 anni, maschi	
Bovini/bufalini > 2 anni, femmine	
Vacche da latte/Bufale	
Altre vacche	
Pecore	
Altri ovini	
Capre	
Altri caprini	
Suini < 20 Kg	
Scrofe > 50 Kg	
Altri suini	
Polli da carne	
Galline ovaiole	
Altri volatili	
Coniglie madri (fattrici)	
Api (n° arnie)	

Nel caso in cui vi fossero stati abbattimenti disposti dall’Autorità sanitaria indicare il numero di capi abbattuti, l’anno di abbattimento e gli estremi del provvedimento

N capi abbattuti	categoria	anno	Estremi del provvedimento

Data _____
firma

Descrizione colture

Altri cereali-----grano saraceno, miglio,panico,sorgo, miscuglio di cereali, triticale, scagliola.

Patate-----patata e patata dolce, patata primaticcia-

Piante sarchiate foraggere-----bietola da foraggio, mais da foraggio, altre sarchiate da foraggio.

Piante oleaginose erbacee-----lino, arachide, ricino, sesamo, altre piante oleaginose.

Piante aromatiche-----giaggiolo,luppolo, rosmarino, zafferano, anice, camomilla, capperò lavanda, liquirizia, maggiorana, menta, salvia, valeriana, altre piante officinali e medicinali.

Altre piante industriali-----batata, topinambur.----

Ortaggi in pieno campo-----si intendono le ortive praticate nel quadro dell'avvicendamento agricolo normale

Ortive in orto industriale-----ortive caratterizzate da una rotazione rapida con occupazione quasi continua del suolo e più di un raccolto l'anno.

Altre coltivazioni legnose-----salici, pioppi esclusi i forestali, colture legnose a rapido accrescimento, piante arboree da legno impiantate sulla Sau ai sensi del reg. 2080 o PSR misura H..

Funghi-----funghi coltivati in serra----

Prati e pascoli temporanei-----erbai in genere e erbai pascolati--

Altre foraggere avvicendate-----loietto, lupinella, medica, sulla, trifoglio, trigonella, veccia, prato monofita avvicendato, prato polifita avvicendato, cereali da foraggio (granturchino)

Sementi e piante-----vivaio piante industriali, vivaio orticolo--

Prati permanenti e pascoli-----pascolo, prato pascolo, prato monofita permanente, prato polifita permanente, prati e pascoli permanenti in genere.

Pascoli magri-----pascoli incolti produttivi----

Frutta di origine temperata-----albicocco, ciliegio, cotogno, kaki, fico, fico d'india, lampone, melo, melograno, more, mirtillo, nespolo, pero, pesco, ribes, sorbo, susino, uva spina.

Frutta di origine sub-tropicale-----actinidia, anona, altra frutta tropicale.--

Vivai-----floricoli, frutticoli, viticoli, olivicoli, forestali.-

ALLEGATO 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 46 E 47 E 76 DEL DPR N. 445/2000 (DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE)**

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____
 _____ (Prov. _____) il _____ residente in _____
 _____ indirizzo _____
 c.a.p. _____ (Prov. _____) in qualità di legale rappresentante dell’azienda
 agricola _____ Telefono _____
 _____ Cellulare _____

DICHIARA

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla legge per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni

- a) di essere imprenditore agricolo professionale ai sensi dell’art. 1 del D.lgs n. 99/2004 (come da certificazione n. _____ del _____ rilasciata dallo STAPAC di _____);
- b) di condurre le superfici aziendali indicate nel seguente prospetto con il relativo titolo di possesso:

Comune	Foglio	Part.IIa	Titolo Conduzione (*)	Superficie catastale		Data stipula	Numero Registrazione	Ufficio del Registro	Qualità di coltura
				Ettari	Are				

*(P = proprietà; A = affitto)

- c) che i titoli di conduzione dei terreni dell’azienda, per cui è richiesto il beneficio, hanno una durata non inferiore a 12 anni per gli investimenti fissi e a 7 per quelli mobili;
- d) l’impegno a non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 10 anni per gli immobili e di almeno 5 anni per quelli mobili (dalla data del collaudo finale degli investimenti), con la consapevolezza che in caso contrario dovrà restituirsi il contributo ricevuto gravato degli interessi e delle penalità di legge (in caso di cessione dell’azienda, tale impegno dovrà essere riportato in capo al nuovo conduttore, per la durata residuale, nel contratto);

- e) l’impegno a non cedere disgiuntamente dall’azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili oggetto di finanziamento;
- f) di rispettare la normativa vigente in materia di tutela ambientale, di igiene degli alimenti e del benessere degli animali di cui all’allegato 4, che forma parte integrante della presente dichiarazione;
- g) il rispetto nell’azienda dei principi di sicurezza di cui al D. Lgs.626/94;
- h) di essere il legale rappresentante dell’impresa e degli eventuali altri soggetti dotati del potere di amministrazione o rappresentanza e che non esistono altri amministratori e rappresentanti;
- i) di non aver chiesto e ottenuto altri aiuti di stato, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato;
- j) che i fabbricati aziendali sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia (accatastati, condonati, costruiti con permesso...);
- k) di non aver riportato condanne, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 del c.p.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n. 1 c.p.) e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.)¹¹;
- l) che non sussistono a proprio carico irregolarità definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi secondo la legislazione nazionale in materia;
- m) di essere in regola con gli obblighi di dichiarazione previsti dalle vigenti disposizioni previdenziali e assicurative a favore del titolare e dei lavoratori aziendali;
- n) di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione per come previsto dalla medesima legge;
- o) che l’impresa è vigente, non si trova in stato di fallimento, non esistono procedure concorsuali o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- p) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell’ambito del procedimento teso all’ottenimento dei benefici economici;
- q) di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazioni degli obblighi assunti;
- r) di aver diritto alle priorità, come indicate nel prospetto seguente:

¹¹ Nei casi di più soggetti dotati di rappresentanza tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi.

REGIONE CAMPANIA

“Interventi per l’impiego di fonti energetiche rinnovabili e per il risparmio energetico”

DESCRIZIONE	CONDIZIONE	SI	NO
1. Età del richiedente ¹²	< 40 anni		
2. Sesso ¹³	femminile		
	maschile		
3. L’azienda ha aderito alla Misura H del PSR Campania 2000-2006	ha aderito		
4. L’azienda ha aderito alla Misura F del PSR Campania 2000-2006	ha aderito		
5. L’azienda ha aderito alla Misura 4.17 del POR Campania 2000-2006	ha aderito		
6. L’azienda ha aderito ad una o più Misure: 4.15, 4.8, 4,13 del POR Campania 2000-2006	ha aderito		
7. L’azienda è ubicata entro in area classificata montana e/o svantaggiata ai sensi della direttive 75/268/CEE	Ricade		
8. Numero di ULA impegnate in azienda	≥ 1		
9. Interventi previsti dal progetto associati di tipologia a) e b)	Sono richiesti		
10. Interventi associati di tipologia a) e c)	Sono richiesti		
11. Interventi associati di tipologia a), b) e c)	Sono richiesti		

In caso di società o altre persone giuridiche inoltre dichiara:
 – l’elenco soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita

SI IMPEGNA

¹² Sono considerate di età inferiore a 40 anni:

- le società semplici e di persone in cui i 2/3 dei soci esercitano l’attività agricola a titolo principale e la cui età sia inferiore, comunque, ai 40 anni;
- le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da agricoltori con età inferiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono agricoltori con età inferiore ai 40 anni

¹³ Sono considerate di sesso femminile:

- le società di persone la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 60%;
- le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

- a collaborare per consentire alle competenti autorità l’espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- a dare comunicazione, tempestivamente e per iscritto, al STAPAC competente di eventuali variazioni della posizione di Beneficiario;
- a fornire ogni altra documentazione necessaria per l’istruttoria ed i controlli;
- a dare accesso, in ogni momento e senza restrizioni, ad appezzamenti e impianti aziendali e alle sedi amministrative, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell’istruttoria e dei controlli;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate.

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con gli strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Fatta a _____ in data _____

In fede

ALLEGATO 4**RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AMBIENTE, IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI**

Il richiedente _____

dichiara

che la ditta beneficiaria osserva e si impegna a rispettare le sotto elencate disposizioni comunitarie e nazionali in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

Luogo e dataIl dichiarante
_____**BENESSERE DEGLI ANIMALI**

CONTENUTO DELLA NORMATIVA	NORMATIVA COMUNITARIA DI RIFERIMENTO	RECEPIMENTO NAZIONALE
Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali negli allevamenti	Sottoscritta a Strasburgo il 10/3/76	L. 14.10.85, n.623
Convenzione sulla protezione degli animali da macello	Sottoscritta a Strasburgo il 10/5/79	
Requisiti minimi applicabili all'ispezione degli allevamenti	Decisione 2000/50/Ce	
Approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali negli allevamenti	Dec. 78/923/CEE	

REGIONE CAMPANIA

“Interventi per l’impiego di fonti energetiche rinnovabili e per il risparmio energetico”

Norme minime per la protezione delle galline ovaiole in batteria	Dir. 88/166/CE Dir. 95/29/CE Dir.86/113/CE	Dir. 99/74/CE	D.P.R. 24 maggio 1988 n° 233
Norme minime per la protezione dei vitelli	Dir. 91/629/CE Dir. 97/2/CE recante modifiche alla direttiva 91/629/CEE Dec. 97/182/CE del 24 febbraio 1997 recante modifica dell'allegato della dir.91/629/CEE		D.lgs 30.12.1992 n° 533 modificato da D.lgs 331/98
Norme minime per la protezione dei suini	Dir. 91/630/CE Dir. 2001/88/ CE del 3 ottobre 2001 recante modifica della direttiva91/630/CEE Dir.2001/93/CE del 9 novembre 2001 recante modifica della dir.91/630/CEE		D.lgs 30.12.1992 n° 534
Protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento	Dir. 93/119/CE		D.lgs 1998 n° 333
Condizioni zootecniche e genealogiche che disciplinano la commercializzazione degli animali di razza e che modifica le direttive 77/504/CEE e 90/425/CEE	Dir.91/174/CEE		
Norme sulla protezione degli animali negli allevamenti	Dir. 98/58/CE		
Norme sulla protezione degli animali durante il trasporto	Dir. 91/628/CE Dir. 95/29/CE		D.lgs 20.10.1998 n° 388
Alimentazione animale	Dir. 95/69/CE		D.lgs 1999 n° 123
Divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica nelle produzioni animali	Dir. 96/22/CEE		L. 128 del 24/4/1998

AMBIENTE

CONTENUTO DELLA NORMATIVA	NORMATIVA COMUNITARIA DI RIFERIMENTO	RECEPIMENTO NAZIONALE
Conservazione della natura	Dir.92/43/CEE”HABITAT” Dir.79/409/CEE “UCCELLI”	DPR 8 settembre 1997n.357 come modificato dal DPR 12 marzo 2003 n.120
Misure di protezione contro l’introduzione nella comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità Passaporto delle Piante CE	Dir. 2000/29/CEE del consiglio del 8/5/2000	DPR n.698 del 21/12/96
Disposizioni relative alle piantine di ortaggi e i materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi, conformemente alla dir 92/34 CEE del Consiglio	Dir. 93/61/CEE Dir.93/62/CEE	DPR n.698 del 21/12/96 DM 14 aprile 1997
Disposizioni riguardanti le piante da frutto e i relativi materiali di moltiplicazione previste dalla dir. 92/34/CEE del Consiglio	Dir 93/48/CEE Dir 93/64/CEE Dir 93/79/CEE	DPR 697 del 21/12/96 DM 14/4/1997 DM 27/2/2004
Disposizioni riguardanti i materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali previste dalla dir. 98/56/CEE del Consiglio	Dir 99/66/CE Dir 99/67/CE Dir 99/68/CE Dir 99/69/CE	Dlvo 195/200, n151 DM 9 agosto 2000
Protezione delle acque dall’inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole	Dir. 91/676/CEE	D.Lg.vo. 152/1999
Acque reflue urbane	Dir.75/440/CEE	D.lgs 258/00
Scarichi di acque reflue domestiche provenienti da insediamenti civili diversi dalle abitazioni	Dir. 76/464/CEE Dir 80/68/CEE Dir. 91/271/CEE Dir 98/15/CE del 27/2/98 recante modifica della direttiva 91/271/CEE	RD 1775/33 DM 19/04/1999
Utilizzazione agronomica acque reflue di vegetazione di frantoi oleari		L. 574/97
Tenori massimi ammissibili per alcuni contaminanti di origine agricola presenti in prodotti alimentari (tenore massimo in nitrati)	Reg. CE466/01	
Uso dei fanghi di depurazione in agricoltura	Dir. 86/278/CEE	D.lgs 27.1.1992 n° 99 D. Lvo 22/97
Gestione dei rifiuti	Dir 75/442/CEE Dir. 91/156/CEE Dir. 91/689/CEE Dir. 94/62/CE	D.lgs 5.2.1997 n° 22
Immissione in commercio e impiego	Dir. 91/414 e succ. mod.	DPR 1255/68

REGIONE CAMPANIA

“Interventi per l’impiego di fonti energetiche rinnovabili e per il risparmio energetico”

dei prodotti fitosanitari	Dir.67/548/CEE	Dlvo 194/95 DM 15/03/96 DM sanità 22/01/98 DM sanità 16/07/99 L.362/99 DM sanità 217/91 DM 6/12/96 DM 30/04/99 Dlvo22/97 Dlvo389/97 Dlvo 173/98
Rifiuti di origine animale	Reg.2557/2001	Dlvo 508/92 DM 26/3/94 Dlvo 22/97 DM 219/2000
Norme relative alle pratiche di fertilizzazione e di diserbo		DM 19/4/99
Residui antiparassitari in alcuni prodotti di origine vegetale	Dir. 97/41/CE Dir. 1999/65/cE Dir. 1999/71/CE Dir 2000/42/CE Dir 2000/48/CE Dir 2001/48/CE Dir 2001/57/CE Dir 2002/23/CE Dir 2002/76CE	Dm 19/05/00 e ssmmii DM 3/01/01 DM 20/11/01 DM 29/3/2002 DM 18/6/2002 DM 17/01/03
Qualità dell’aria e d emissione in atmosfera	Dir. 70/220/CEE Dir. 72/306/CEE Dir. 77/537/CEE Dir. 80/779/CEE Dir. 82/884/CEE Dir. 85/203/CEE Dir. 96/61/CEE Dir. 96/62/CEE Dir. 96/71/CEE	DPR 203/88 DpCM 21/7/89 e ssmmii
Salute e sicurezza del lavoro nelle aziende	Dir 89/391/CEE Dir 89/654/CEE Dir 89/655/CEE Dir 89/656/CEE Dir 90/269/CEE Dir 90/270/CEE Dir 90/394/CEE Dir 90/383/CEE	Dlvo 626/94 del 19/9/1994
Prevenzione e riduzione dell’inquinamento causato dall’amianto	Dir 87/337CEE	Dlvo 114/95
Valutazione di impatto ambientale	Dir. 85/337/CEE	DPR 12/04/96 e ssmmiii

IGIENE ALIMENTARE

CONTENUTO DELLA NORMATIVA	NORMATIVA COMUNITARIA DI RIFERIMENTO	RECEPIMENTO NAZIONALE
Produzione ed immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte	Dir. 92/46/CEE Dir. 89/362/CEE Dir. 92/47/CEE	DPR 14/1/97 n.54
Aspetti sanitari in materia di scambi intercomunitari di carni fresche	Dir. 64/433/CEE Dir. 91/497/CEE Dir. 91/498/CEE Dir. 93/43/CEE	Dlvo 18/4/94 n.286
Autocontrollo dell’igiene dei prodotti alimentari	Dir. 93/99/CEE Dir. 96/3/CE	Dlvo 155/97
Misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari	Dir. 92/05/CEE	Dlvo 30/12/92 n. 537
Aspetti sanitari in materia di scambi intracomunitari di prodotti a base di carne	Dir. 77/99/CEE Dir. 94/65/CE	
Residui antiparassitari in alcuni prodotti di origine vegetale	Dir. 90/642/CEE	
Limiti massimi di residui di sostanze attive dei presidi sanitari tollerate su e in prodotti di origine vegetale compresi gli ortofrutticoli	Dir. 86/362/CEE	DM 23/12/92
Limiti massimi di residui di sostanze attive dei presidi sanitari tollerate su e in cereali e prodotti di origine animale (residui negli alimenti)	Dir. 86/363/CEE Dir. 97/71/CE recante mod alle Dir 86/362/CEE Dir 86/363/CEE Dir 90/642/CEE Dir. 98/82/CE recante mod alle Dir 86/362/CEE Dir 86/363/CEE Dir 90/642/CEE Reg CE 645/2000 Dir. 94/29/CE recante mod agli all. delle Dir 86/362/CEE Dir 86/363/CEE Dir 96/23/CEE Dir. 94/30/CE	L.128 del 24/4/98
Limiti massimi di residui di sostanze attive dei presidi sanitari tollerate su e in cereali e prodotti di origine vegetale	Dir 76/895/CEE Reg. CE 466/2001	

REGIONE CAMPANIA

“Interventi per l’impiego di fonti energetiche rinnovabili e per il risparmio energetico”

Tenori massimi ammissibili per alcuni contaminanti di origine agricola presenti in prodotti alimentari	Dir 93/43/CEE	
Igiene dei prodotti alimentari	Reg. CE 178/2002 Dir. 89/397/CEE	
Etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari	Dir. 89/396/CEE Dir. 2000/13/CE Reg. CeE 494/98	
Identificazione e registrazione dei bovini e relativa etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine	Dir. 92/102/CEE	
Produzione e immissione sul mercato degli ovoprodotti	Dir. 89/437/CEE Reg. 1760/2000	D. Lgs 4/2/93 n°65
Marcatura del bestiame	Reg. CEE 820/97 e successive modifiche	
Scambi di carni fresche di volatili da cortile	Dir. 92/116/CEE	D. Lgs 16/12/97 n°495
Produzione e commercializzazione di carni di coniglio e di selvaggina di allevamento	Dir. 91/495/CEE	D. Lgs 30/12/92 n°559

ALLEGATO 5

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO- ECONOMICA DELL’INTERVENTO

(un allegato per ciascun intervento presentato)

La relazione tecnica deve contenere i seguenti elementi:

1 - Descrizione dell’azienda con

- l’indicazione degli estremi catastali di tutte le particelle costituenti l’unità produttiva e per ciascuna di esse indicati i dati di superficie totale, S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata), la qualità colturale, i capi allevati, distinti per categorie,
- il titolo di possesso con descrizione del relativo atto (compravendita e/o contratto di affitto, data di stipula, durata, decorrenza, data e numero della registrazione, ufficio del Registro, precedenti proprietari

2 – Scheda tecnica di riferimento dell’intervento proposto

3 – Descrizione sintetica delle finalità/obiettivi del progetto con l’illustrazione delle modalità con le quali si intendono perseguire gli obiettivi di riduzione dei costi di produzione e/o di miglioramento e riconversione della produzione, nonché le eventuali altre finalità di tutela e miglioramento naturale e di diversificazione delle attività agricole.

4 - Descrizione e quantificazione disponibilità di biomasse di produzione aziendale ed, eventualmente, di biomasse esterne all’azienda

5 - Descrizione dei criteri e delle motivazioni utilizzati per il dimensionamento e la scelta degli impianti e/o delle macchine e attrezzature previsti dall’investimento.

6 - Planimetria del sito/siti dell’intervento

Con i relativi elaborati grafici e fotografici (in formato digitale) degli immobili oggetto degli interventi (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);

7 - Un bilancio energetico di dettaglio (quantità di materia prima utilizzabile, potere calorifico, potenze previste, rendimenti, consumi delle utenze, ecc.);

Consumi energetici da fonti tradizionali	MEDIA ANNUALE
Energia elettrica (MWh)	
Metano (Nm ³)	
Gasolio (Kg)	
Olio combustibile (Kg)	
Gpl (Nm ³)	
Carbone (kg)	
Altro	

Consumi energetici da autoproduzione (se presenti)					
Energia elettrica/termica autoprodotta	Media annuale (MWh)				
Sistema di produzione dell’energia autoprodotta					
generatori presenti (o altro sistema produttivo)					
	1)	2)	3)	4)	5)
Marca					
Tipo					
Anno di installazione					
n. matricola					
Potenzialità nominale (KW)					
Combustibile utilizzato					
Consumo annuo di combustibile					
Rendimento medio annuo					
UtENZE servite*					
<small>* in caso di generatore asservito a specifica utenza</small>					

Processi produttivi/Consumi energetici che saranno alimentati da energie rinnovabili	
a) Energia elettrica	
(MWh/anno)	
Illuminazione (abitazione rurale/stalla/magazzini...../altro.....)	
Condizionamento (abitazione rurale/stalla/magazzini...../altro.....)	
Altro	
.....	
.....	
.....	
b) Energia termica	
Centrale termica per riscaldamento	
Produzione acqua calda per	
Produzione aria calda per	
Altro	
.....	
.....	
TOTALE (a+b)	

Risparmio di energia primaria conseguibile a seguito dell’intervento

(MWh/anno)

8 - Computo metrico estimativo analitico e stima dei lavori, con l’indicazione, per le singole voci, del codice indicato nel prezzario di riferimento utilizzato (“Prezzario per le opere di miglioramento fondiario”, ovvero, per gli interventi in tale documento non previsti, nel “Prezzario Regionale dei lavori pubblici”, Prezzario allegato alla Deliberazione della G.R. n. 3417 del 12/7/2002 “Regolamento per l’attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania”).

9 - Prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi

La relazione tecnica deve essere firmata da un professionista abilitato ed iscritto all’albo professionale competente per materia.

In fede
(timbro e firma)

ALLEGATO 6
SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA GENERALE (per tutti gli interventi)

Allegata alla domanda presentata da

Intervento da effettuare nel comune di

Situazione attuale

Potenza elettrica	_____ kW
Consumo orario olio combustibile	_____ kg/h
Consumo orario gasolio	_____ kg/h
Consumo orario metano	_____ mc/h
Consumo orario combustibili non idroc.	_____ MJ/h
Consumo orario energia da fonti rinnovabili	_____ MJ/h

Sintesi della proposta

Potenza elettrica	_____ kW
Consumo orario olio combustibile	_____ kg/h
Consumo orario gasolio	_____ kg/h
Consumo orario metano	_____ mc/h
Consumo orario combustibili non idroc.	_____ MJ/h
Consumo orario energia da fonti rinnovabili	_____ MJ/h
Ore di funzionamento all’anno	_____ h
Oneri annui aggiuntivi (personale, manutenzione, consumi non energetici, etc.)	_____ euro
Anni di vita utile previsti (<= 10)	_____

SCHEDA TECNICA

SIGILLATURA VETRI DI SERRE

Allegata alla domanda presentata da

Intervento da effettuare nel comune di

Situazione attuale

Volume della serra _____ mc
Area della serra _____ mq
Sviluppo delle superfici vetrate _____ mq
Infiltrazioni d’aria (numero di ricambi all’ora) _____

Nella serra sono previste le seguenti coltivazioni:

Per le quali sono necessarie le seguenti condizioni:

Periodo	1	2	3	4
Durata (gg.)				
Temperatura media interna °C				
Temperatura media esterna °C				
Insolazione media giornaliera MJ/mq				

Sintesi della proposta

Sigillatura dei vetri
mediante: _____

Riduzione dei ricambi d’aria all’ora al
valore: _____

SCHEDA TECNICA**TELI DI PROTEZIONE NOTTURNA SULLE SERRE**

Allegata alla domanda presentata da

Intervento da effettuare nel comune di

Situazione attuale

Volume della serra _____ mc
 Area della serra _____ mq
 Sviluppo delle superfici vetrate _____ mq
 Infiltrazioni d’aria (numero di ricambi all’ora) _____

Nella serra sono previste le seguenti coltivazioni:

Per le quali sono necessarie le seguenti condizioni:

Periodo	1	2	3	4
Durata (gg.)				
Temperatura media interna °C				
Temperatura media esterna °C				
Insolazione media giornaliera MJ/mq				

Sintesi della proposta

Superficie totale protezioni rimovibili da applicare di notte _____ mq

SCHEMA TECNICA**INSTALLAZIONE DOPPI VETRI NELLE SERRE**

Allegata alla domanda presentata da

Intervento da effettuare nel comune di

Situazione attuale

Volume della serra _____ mc
 Area della serra _____ mq
 Sviluppo delle superfici vetrate _____ mq
 Infiltrazioni d’aria (numero di ricambi all’ora) _____

Nella serra sono previste le seguenti coltivazioni:

Per le quali sono necessarie le seguenti condizioni:

Periodo	1	2	3	4
Durata (gg.)				
Temperatura media interna °C				
Temperatura media esterna °C				
Insolazione media giornaliera MJ/mq				

Sintesi della proposta

Installazione doppi vetri:

su superficie parziale della serra su superficie totale della serra

Superficie doppi vetri: _____ mq



ALLEGATO 7
IMPIANTI FOTOVOLTAICI DA 1 A 20 KW
SPECIFICA TECNICA DI FORNITURA PREDISPOSTA DALL’ENEA



Ente per le Nuove tecnologie, l’Energia e l’Ambiente

**SPECIFICA TECNICA PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI FOTOVOLTAICI
DI POTENZA NOMINALE 1 - 20 kW_p CONNESSI ALLA RETE**

PREMESSA

In riferimento ai programmi pubblici per l’incentivazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, vengono di seguito fornite le indicazioni di massima e di normativa da rispettare per la realizzazione di sistemi fotovoltaici di potenza nominale non inferiore a 1 kW_p e non superiore a 20 kW_p, destinati a operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione.

Il presente documento, pertanto, non è esaustivo ai fini di un eventuale affidamento delle opere di fornitura, installazione e collegamento alla rete dei sistemi in oggetto.

1. DEFINIZIONI

- a) un sistema fotovoltaico è il complesso di apparecchiature utilizzate per produrre energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare in elettricità (effetto fotovoltaico);
- b) un impianto fotovoltaico è un impianto di produzione di energia elettrica nel quale l’energia del generatore fotovoltaico viene consegnata ad una rete tramite un gruppo statico di condizionamento e controllo della potenza (o semplicemente convertitore c.c./a.c.) ed un dispositivo di interfaccia;
- c) il dispositivo di interfaccia è l’apparecchiatura d’interruzione dell’impianto fotovoltaico sulla quale agiscono le protezioni di interfaccia di rete;
- d) il gruppo di condizionamento e controllo della potenza è l’apparecchiatura, tipicamente statica, che permette la conversione ed il trasferimento della potenza elettrica in corrente continua prodotta dal generatore fotovoltaico, alla corrente alternata della rete elettrica;
- e) il campo (o generatore) fotovoltaico è l’insieme dei moduli fotovoltaici, opportunamente collegati in serie/parallelo;
- f) la potenza nominale di un impianto fotovoltaico (espressa in kW_p) è la potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) del campo fotovoltaico, cioè la potenza determinata dalla somma delle singole potenze nominali (o massime, o di picco o di targa) di ciascun modulo costituente il campo, misurate in *STC*¹⁴;

¹⁴ Standard Test Conditions (Irraggiamento solare: 1000 W/m²; Temperatura di cella fotovoltaica: 25 °C; Distribuzione spettro solare di riferimento: Air Mass 1,5)

- g) l’efficienza nominale di un campo fotovoltaico è il rapporto fra la potenza generata dal campo e la potenza della radiazione solare incidente sull’area totale dei moduli, in *STC*; detta efficienza può essere numericamente ottenuta anche da una formula pratica, cioè dal rapporto tra la potenza nominale del campo stesso (espressa in kW_p) e la relativa superficie (espressa in m²) intesa come somma dell’area dei moduli;
- h) l’efficienza operativa media di un campo fotovoltaico è il rapporto tra l’energia elettrica prodotta dal campo fotovoltaico e l’energia solare incidente sull’area totale dei moduli, in un determinato intervallo di tempo;
- i) il distributore è il soggetto che presta il servizio di distribuzione e vendita dell’energia elettrica agli utenti;
- j) l’utente è la persona fisica o giuridica titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica.

2. NORMATIVA E LEGGI DI RIFERIMENTO

Per la progettazione e realizzazione di un sistema fotovoltaico il quadro normativo e legislativo generale di riferimento è articolato sulle seguenti principali disposizioni:

- Norme CEI/IEC per l’impiantistica elettrica convenzionale e per i moduli fotovoltaici;
- Norme UNI/ISO per le strutture meccaniche di supporto, di integrazione e di ancoraggio dei moduli fotovoltaici;
- DM LL.PP. del 09/01/1996 e DM LL.PP. del 16/01/1996 e s.m. per la progettazione ed integrazione strutturale;
- Legge 133/99, articolo 10, comma 7, per gli aspetti fiscali;
- Deliberazione n. 224/00 dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas del 6 dicembre 2000, per gli aspetti tariffari;
- Decreto Legge n. 387/03 “Promozione dell’Energia Elettrica da Fonti Rinnovabili”, relativi decreti attuativi e s.m., per gli aspetti di incentivazione;
- Legge 46/90 (regolamento di attuazione DPR 447/91) e s.m. per la sicurezza elettrica;
- DPR 380/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e s.m., per gli aspetti di sicurezza degli impianti;
- DPR 547/55 e D.Lgs. 626/94 e s.m., per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In particolare per i sistemi fotovoltaici in connessione alla rete, oggetto della presente specifica, le soluzioni adottate devono essere conformi al contenuto delle seguenti norme:

- norma UNI 10349 o Atlante Europeo della Radiazione Solare, per il dimensionamento del campo fotovoltaico;
- norme e guide relative alla compatibilità elettromagnetica (EMC), con particolare riguardo all’immunità dai disturbi ed ai limiti di emissione in bassa frequenza (armoniche);
- conformità al marchio CE per tutte le apparecchiature;
- norma CEI 11-20 (IV edizione, agosto 2000) per il collegamento alla rete pubblica, e sua variante V1, fasc. 7394 (08/2004);
- norma CEI 64-8 (V edizione, giugno 2004, fasc. 7321), relativa agli impianti elettrici utilizzatori di bassa tensione e connesse prescrizioni per la sicurezza.

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme, prescrizioni e deliberazioni in materia, purché vigenti al momento della pubblicazione della presente specifica, anche se non espressamente richiamati, si considerano applicabili.

3. DIMENSIONAMENTO, PRESTAZIONI E GARANZIE

La potenza nominale del sistema fotovoltaico deve essere tale che, mediamente, su base annua, la quantità di energia elettrica utile producibile (in corrente alternata) sia inferiore a quella consumabile dall’utente. Quest’ultima energia è quella risultante dalla media dei consumi degli ultimi 3 anni. Nel caso di nuove utenze o di previsione di consumi significativamente diversi da quelli calcolati secondo

quanto sopra, si dovrà fare riferimento al consumo annuale presunto, fornendone adeguata valutazione. Per quanto riguarda la stima della quantità di energia elettrica producibile, devono essere utilizzati i dati radiometrici di cui alla citata norma UNI 10349 (o dell’Atlante Europeo della Radiazione Solare) e si deve assumere come valore dell’efficienza operativa media annuale del sistema il 75% del valore dell’efficienza nominale del campo fotovoltaico.

L’intero sistema e le relative prestazioni di funzionamento oltre a godere della garanzia di legge, non inferiore a due anni a far data dalla verifica tecnico-funzionale del sistema, devono rispettare i requisiti tecnici di cui ai successivi punti. I moduli fotovoltaici in particolare, oltre alla garanzia di legge, devono essere garantiti dal costruttore anche sulle prestazioni affinché la diminuzione di potenza nominale riscontrabile nel tempo sia non superiore al 10% nell’arco di 12 anni, e non superiore al 20% nell’arco di 20 anni.

Dalla documentazione di progetto relativa ai moduli fotovoltaici deve risultare la dichiarazione del costruttore ai fini della rispondenza alla normativa CEI EN applicabile, in particolare alla CEI EN 61215 per i moduli in silicio cristallino ed alla CEI EN 61646 per i moduli a film sottili.

Infine, l’anno di fabbricazione dei moduli deve essere documentato in maniera inequivocabile e non deve essere antecedente a due anni, a far data del ricevimento della comunicazione di accoglimento della domanda di concessione del contributo pubblico.

4. PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA

Premesso che:

- nel presente contesto è ammesso il collegamento alla rete di utente di un solo sistema fotovoltaico la cui potenza nominale complessiva non superi i 20 kW_p;
- il sistema fotovoltaico può anche essere costituito da uno o più sezioni di impianti fotovoltaici tra loro indipendenti ma comunque connessi allo stesso sistema elettrico;

distinguiamo di seguito i due casi possibili di collegamento alla rete di utente: in monofase (anche se l’utenza è trifase) e trifase.

4.1 Sistema fotovoltaico monofase

Il sistema fotovoltaico sarà costituito da un solo impianto qualora sia presente un solo campo fotovoltaico¹⁵, un solo gruppo di condizionamento e controllo della potenza e un solo dispositivo di interfaccia. Nel caso in cui siano distinguibili più gruppi di condizionamento e controllo della potenza (anche diversi tra loro, ma sempre connessi alla stessa fase della rete di utente) ciascuno alimentato dal proprio campo fotovoltaico, allora il sistema sarà costituito da più impianti (tanti quanti i gruppi di condizionamento e controllo della potenza). Ai fini delle protezioni d’interfaccia, in presenza di più dispositivi nel caso di più impianti, viene richiesto, di norma, che il dispositivo attivo per l’intero sistema deve essere unico.

E’ ammessa, in deroga (Variante V1 a norma CEI 11-20), che la funzione di dispositivo d’interfaccia per il sistema possa essere assolta da più dispositivi distinti fino ad un massimo di tre.

4.2 Sistema fotovoltaico trifase

Nel caso specifico in cui siano interessate le tre fasi della rete di utente, il sistema fotovoltaico sarà costituito da un solo impianto esclusivamente qualora venga impiegato un solo gruppo di condizionamento e controllo della potenza effettivamente trifase, cioè con un solo ingresso in continua (quindi, un solo campo fotovoltaico – salvo lo specifico caso di impiego di un convertitore trifase del tipo “multingresso”), oltre al dispositivo di interfaccia. In tutti gli altri casi, il sistema fotovoltaico si comporrà di tanti impianti quanti sono i gruppi di condizionamento e controllo della potenza (indipendentemente se monofase e/o trifase) allacciati alla rete di utente.

E’ ammessa, sempre in deroga (Variante V1 a norma CEI 11-20), che la funzione di dispositivo d’interfaccia per il sistema possa essere assolta da più dispositivi distinti fino ad un massimo di tre.

¹⁵ o più campi qualora venga impiegato un convertitore del tipo “multingresso”

4.3 Caratteristiche generali del sistema fotovoltaico

Il punto di collegamento del sistema fotovoltaico alla rete elettrica deve essere sempre in bassa tensione e a valle del dispositivo generale della rete di utente. La figura 1 riporta lo schema di collegamento alla rete nel caso tipico di applicazione del regime di scambio dell’energia elettrica con il distributore (Delibera Autorità n. 224/00).

Qualora le condizioni impiantistiche e di uso del sistema fotovoltaico siano tali che possa essere trasferita nella rete del distributore una potenza maggiore di quella contrattuale della fornitura, i termini del contratto stesso dovranno essere aggiornati affinché detta potenza risulti non inferiore a quella massima erogabile in rete (verifica idoneità protezioni).

Per gli utenti titolari di contratti di fornitura diversi da quelli in bassa tensione, anche in assenza di un regime di scambio sul posto, il collegamento del sistema fotovoltaico alla rete di bassa tensione può essere effettuato purché in conformità alle prescrizioni delle norme (CEI 11-20). In ogni caso il distributore, in ottemperanza alle disposizioni contrattuali, va comunque informato dell’installazione dell’impianto fotovoltaico nella rete d’utente.

Il gruppo di condizionamento e controllo della potenza deve essere idoneo al trasferimento della potenza dal campo fotovoltaico alla rete del distributore, in conformità ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili. Il convertitore, oltre ad essere in grado di operare in modo completamente automatico, deve avere caratteristiche di interfaccia ingresso/uscita idonee affinché sia resa massima la resa energetica ottenibile.

Dalla documentazione di progetto relativa al convertitore statico deve risultare la dichiarazione del costruttore ai fini della rispondenza alla normativa applicabile, in particolare alle norme specifiche EMC (compatibilità elettromagnetica) ed alla norma CEI 11-20 qualora venga impiegato come tale, per il sistema, il dispositivo di interfaccia proprio del convertitore stesso.

Anche il campo fotovoltaico deve essere realizzato ed esposto all’irraggiamento solare in modo da massimizzare l’energia annua producibile, nei limiti degli eventuali vincoli al contorno ed architettonici della struttura che ospita il campo stesso. L’orientamento deve essere prioritariamente a Sud; sono comunque consentiti orientamenti diversi, purché entro un angolo massimo di $\pm 60^\circ$ rispetto Sud. Sono ammessi fenomeni di ombreggiamento, purché le perdite di energia da essi derivanti siano stimabili non superiori al 7% su base annua.

Dal punto di vista elettrico deve essere prevista la separazione metallica tra la parte in corrente continua di ciascun impianto costituente il sistema fotovoltaico e la rete elettrica di distribuzione. Tale separazione può essere sostituita (Variante V1 a norma CEI 11-20), da una protezione sensibile alla corrente continua (con determinati requisiti) solo per impianti di produzione di potenza complessiva non superiore a 20 kW.

Il campo fotovoltaico deve essere gestito preferibilmente, per motivi di esercizio e sicurezza, come sistema IT, ovvero con nessun polo connesso a terra. Questo tipo di gestione è peraltro obbligato, dal punto di vista funzionale, in assenza della separazione metallica tra le sezioni in corrente continua ed in corrente alternata.

Le stringhe, costituite dalla serie di singoli moduli fotovoltaici, devono essere singolarmente sezionabili, provviste di diodo di blocco qualora ritenuti necessari dai criteri di progettazione, e di protezioni contro le sovratensioni. Queste funzionalità possono anche essere integrate nella sezione di ingresso del convertitore statico al quale le stringhe vanno collegate. Non è ammesso il parallelo di stringhe non perfettamente identiche tra loro per anche una sola delle seguenti caratteristiche: esposizione, marca, modello, numero dei moduli impiegati. Fanno eccezione le stringhe collegabili ad un convertitore del tipo “multingresso”. Ciascun modulo, infine, deve essere dotato di diodi di by-pass, ad eccezione di quelli a film sottile e la cui conformità alle norme applicabili sia avvenuta specificatamente in assenza di detti diodi.

Ciascun impianto costituente il sistema fotovoltaico deve essere dotato di un proprio complesso di misura dell’energia prodotta (cumulata) dal singolo impianto e delle relative ore di funzionamento: a tal fine, può essere impiegata l’eventuale strumentazione di misura in dotazione ai gruppi di condizionamento e controllo della potenza.

Soluzioni tecniche diverse da quelle sopra suggerite, sono adottabili, purché nel rispetto delle norme vigenti e della buona regola dell’arte.

Ai fini della sicurezza, se la rete di utente o parte di essa viene ritenuta non idonea a sopportare la

maggior intensità di corrente potenzialmente disponibile (dovuta al contributo del sistema fotovoltaico), la rete stessa o la parte interessata dovrà essere opportunamente adeguata e protetta (conformità Legge 46/90).

5. VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE

L’insieme delle operazioni di realizzazione del sistema fotovoltaico si conclude con la verifica tecnico-funzionale del sistema stesso, la quale consiste nel controllare, per ciascun impianto:

- la continuità elettrica e le connessioni tra moduli;
- la messa a terra di masse e scaricatori;
- l’isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
- del regolare funzionamento del dispositivo d’interfaccia;
- il corretto funzionamento dell’impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di condizionamento e controllo della potenza (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
- la condizione: $P_{ca} > 0,75P_{nom} \cdot I / I_{STC}$, ove:
 - o P_{ca} è la potenza attiva (in kW) misurata all’uscita del gruppo di condizionamento e controllo della potenza, con precisione migliore del 2%;
 - o P_{nom} è la potenza nominale (in kW_p) del campo fotovoltaico;
 - o I è l’irraggiamento (in W/m²) misurato sul piano dei moduli con precisione migliore del 3% (il valore di detta precisione deve essere debitamente documentato);
 - o I_{STC} , pari a 1000 W/m², è l’irraggiamento in *STC*.

La condizione di cui sopra ammette quindi, per le perdite dell’impianto fotovoltaico, un valore complessivo massimo pari al 25% della potenza nominale dell’impianto stesso; detto limite tiene conto delle perdite ohmiche, per mismatch, per temperatura (fino al valore di 40 °C), per non linearità dell’efficienza dei moduli in funzione dell’irraggiamento, per ombreggiamenti (entro il 2% massimo), delle perdite relative al convertitore c.c./c.a. e di altre ancora (risposta angolare, AM diverso da 1,5...).

La potenza nominale (P_{nom}) deve essere determinata nel rispetto della relativa definizione riportata all’inizio della presente Specifica, ovvero come somma delle singole potenze dei moduli desunte dai rispettivi data-sheet (rilasciati dal costruttore) dei moduli stessi.

La misura della potenza attiva (P_{ca}) deve essere effettuata in condizioni di irraggiamento (I) sul piano dei moduli superiore a 400 W/m²; qualora nel corso di detta misura venga rilevata una temperatura di lavoro dei moduli superiore a 40 °C, è ammessa la correzione in temperatura della potenza stessa, secondo il coefficiente di temperatura dei moduli impiegati (il valore di detto coefficiente deve essere dichiarato dal costruttore dei moduli o accertato da un laboratorio accreditato) e l’eccedenza di temperatura rispetto alla suddetta soglia di 40 °C.

Le verifiche di cui sopra dovranno essere effettuate, a lavori ultimati, da un tecnico abilitato, che dovrà emettere, per ogni impianto costituente il sistema fotovoltaico installato, una dichiarazione (secondo il fac-simile allegato), sottoscritta e siglata in ogni parte, che attesti l’esito delle verifiche e la data in cui le predette sono state effettuate.

Alla data di entrata in esercizio di ciascuno degli impianti costituenti il sistema fotovoltaico, dovranno essere effettuate le letture dei contatori indicati nel suddetto fac-simile; esse, unitamente ad altre informazioni, saranno riportate e sottoscritte dal committente nella dichiarazione di verifica tecnico-funzionale. La data di entrata in esercizio è, di norma, non antecedente a quella della verifica tecnico-funzionale dell’impianto con esito positivo e deve comunque essere non antecedente a quella dell’intervento del distributore locale, nel caso di scambio sul posto dell’energia (data d’installazione del contatore di energia immessa in rete) e/o di adeguamento della potenza contrattuale (data di modifica del limitatore di potenza).

6. DOCUMENTAZIONE

Dovranno essere emessi e rilasciati dall’installatore abilitato, in conformità alle normative e

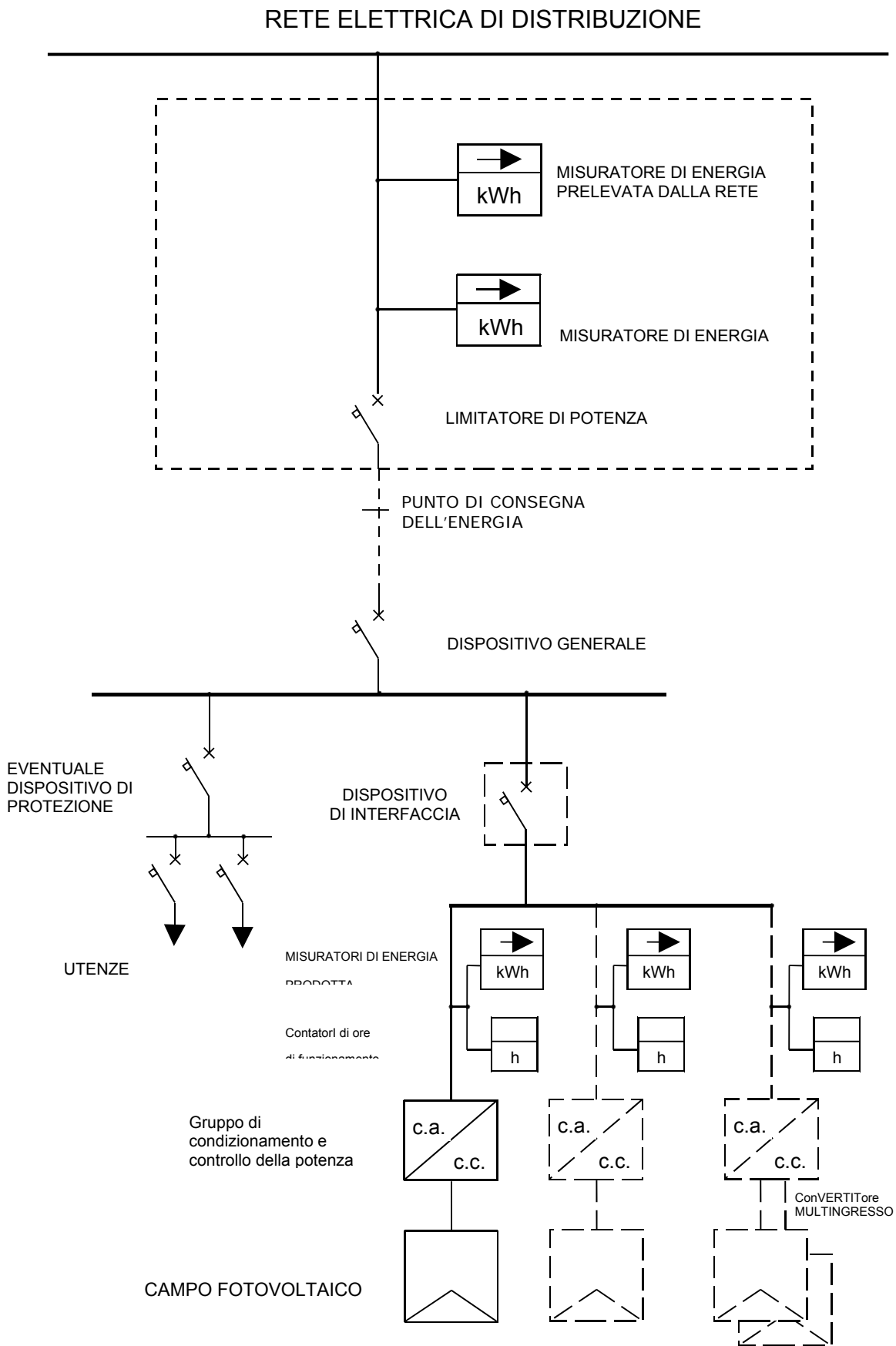
REGIONE CAMPANIA

“Interventi per l’impiego di fonti energetiche rinnovabili e per il risparmio energetico”

disposizioni di legge vigenti, i seguenti documenti:

- manuale di uso e manutenzione, inclusivo della pianificazione consigliata degli interventi di manutenzione;
- progetto esecutivo “come costruito” del sistema fotovoltaico corredato delle schede tecniche dei componenti ed apparecchiature installate;
- dichiarazione attestante le verifiche effettuate e il relativo esito, corredata dall’elenco della strumentazione impiegata (fac-simile allegato);
- dichiarazione di conformità per l’impianto ai sensi della legge 46/90, articolo 1, lettera a);
- eventuali certificazioni aggiuntive, rilasciate da tecnico abilitato, attestanti il regolare funzionamento dell’impianto, compreso le protezioni, qualora richieste del distributore per le verifiche di collegamento nel punto di consegna;
- dichiarazione attestante, o altra documentazione, comprovante in maniera inequivocabile l’anno di fabbricazione dei moduli fotovoltaici;
- certificati di garanzia relativi alle apparecchiature e componenti installati.

Figura 1: Schema tipico di collegamento di un sistema fotovoltaico alla rete elettrica di distribuzione



DICHIARAZIONE DI VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE

Sistema fotovoltaico installato presso (*Denominazione Committente e ubicazione*): _____

La sottoscritta Impresa (*Denominazione e sede*) _____

_____, in qualità di installatore del sistema di cui sopra, dichiara che:

- la potenza nominale dell’impianto risulta pari a _____ kW_p, quale somma delle potenze nominali (desunte dai data-sheet) dei moduli costituenti il campo fotovoltaico;
- in data odierna ha avuto esito positivo la verifica:
 - della continuità elettrica e delle connessioni tra moduli;
 - della messa a terra di masse e scaricatori;
 - dell’isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
 - del regolare funzionamento del dispositivo d’interfaccia;
 - del corretto funzionamento dell’impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di condizionamento e controllo della potenza (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
 - della condizione: $P_{ca} > 0,75P_{nom.I} / I_{STC}$.
- le suddette misure hanno fornito i seguenti valori:
 - temperatura dei moduli: $T_{mod} =$ _____ °C
 - Potenza attiva: $P_{ca} =$ _____ kW
 - Irraggiamento solare sul piano dei moduli: $I =$ _____ W/m²
- è stata impiegata la seguente strumentazione di misura: (*segue elenco con indicata anche la classe di precisione*).

Ovvero

- per quanto riguarda le verifiche relative a.....(*segue indicazione delle prove effettuate*) sono state riscontrate le seguenti anomalie tecniche (*segue descrizione*).

La sottoscritta Impresa dichiara che tutto quanto sopra riportato è corrispondente a verità.

(*timbro e firma del dichiarante*) _____

Il committente dichiara:	
<ul style="list-style-type: none"> • di aver optato per lo scambio sul posto dell’energia elettrica; • che in data¹⁶ _____ l’impianto fotovoltaico è entrato in esercizio; • che alla stessa data, le letture dei contatori di energia prelevata dalla rete e immessa in rete sono _____ kWh e _____ kWh rispettivamente; • che alla stessa data, le letture dei contatori dell’energia prodotta dall’impianto e delle relative ore di funzionamento sono _____ kWh e _____ ore rispettivamente. 	
Data _____	Il committente _____

¹⁶ riportare la data come definita all’ultimo capoverso del paragrafo 5.-Verifica tecnico-funzionale.